



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*”, ed in particolare, l'articolo 42 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che definisce le azioni positive come “*(...) misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell'ambito della competenza statale, sono dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro*” e l'articolo 48 che impone alle amministrazioni dello Stato di predisporre piani di azioni positive tendenti a favorire la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

**VISTA** la Direttiva 23 maggio 2007 “*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*”, emanata dal Ministro per le riforme e le Innovazioni nella P.A. e dal Ministro per i diritti e le pari opportunità, che richiama la Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 2006/54/CE del 5 luglio 2006;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, che ha previsto che il sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa concerne, tra l'altro, anche al raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità;

**VISTO** il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, recante “*Attuazione della Direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e di parità di trattamento tra uomini e donne in materia di occupazione e impiego*”;

**VISTA** la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante “*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*” ed, in particolare, l'articolo 21 rubricato “*Misure atte a garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTA** la Direttiva del 4 marzo 2011, emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e dal Ministro per le Pari Opportunità recante “*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*”;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante “*Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”;

**VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTO** il proprio decreto del 21 dicembre 2017 di adozione del Piano di azioni positive per il triennio 2017/2019;

**VISTA** la legge 22 maggio 2017, n. 81, recante “*Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato*”;

**VISTA** la “*Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e le linee guida contenute regole tecniche inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*”, 1 giugno del 2017, n.3;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante il “*Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*”, entrato in vigore il 20 maggio 2017;

**VISTO** il proprio decreto del 6 dicembre 2017 recante “*Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle direzioni generali*”;

**VISTO** il proprio decreto n.12 del 31 gennaio 2018 di adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018/2020;

**VISTO** il proprio decreto del 31 gennaio 2018 di adozione del Piano della *performance* 2018/2020 unitamente alla Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2018;

**VISTO** il proprio decreto del 28 settembre 2018 di adozione dell' Atto di indirizzo, con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2019;

**CONSIDERATO** che l'aggiornamento del vigente Piano di azioni positive, quale documento programmatico, è stato realizzato alla luce degli elementi emersi dal monitoraggio e che le azioni positive per il triennio 2018/2020 sono state definite in un'ottica di coerenza e continuità rispetto al precedente Piano;



## *Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**CONSIDERATO** che è in corso di definizione l'aggiornamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni – C.U.G.;

**SENTITI**, ai sensi dell'articolo 48, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, il Comitato Nazionale di Parità, la Consigliera Nazionale di Parità, nonché le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative e le RSU dell'Amministrazione centrale;

**RITENUTO** di procedere all'adozione del Piano di azioni positive per il triennio 2018/2020;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. È adottato, per il triennio 2018/2020, il Piano di azioni positive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (*Allegato A*).
2. Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 28 dicembre 2018

*f.to Luigi Di Maio*